

L'opposizione: «Giunta Candiani arrogante e scorretta»

Pubblicato: Sabato 30 Aprile 2005

Ieri la pace all'interno della maggioranza, oggi un **duro attacco a Sindaco e Giunta da parte dei gruppi di opposizione**, che questa mattina hanno convocato una conferenza stampa per mettere a fuoco una serie di argomenti che hanno animato il dibattito politico e amministrativo cittadino nelle ultime settimane.

Compatti i, gruppi **Ds, Margherita e Rifondazione comunista**, affermano che «si registra un **atteggiamento sempre più arrogante** da parte del Sindaco, della Giunta e della maggioranza, che nei fatti vogliono fare a meno del contributo dell'opposizione». **Sotto accusa, in particolare le modalità di convocazione dell'ultimo consiglio comunale:** «Non è concepibile fissare l'ordine del giorno di un'importante seduta del consiglio comunale alle due di notte, senza aver avvisato un gruppo consiliare, così come non è possibile liquidare in una sola seduta di commissione l'analisi di progetti complessi e voluminosi come la piscina e l'ex Fornace, senza nemmeno aver fornito con il dovuto anticipo la documentazione ai commissari».

✖ Sulla piscina e sul progetto di un **centro commerciale-multisala nell'area dell'ex Fornace**, i gruppi di opposizione entrano poi nel merito: «Il progetto Fornace – dicono **Walter Gaiani e Luca Carignola per i Ds, Cesare Martinelli della Margherita e Tiziano Saporiti di Rifondazione** (foto) – non può trovarci d'accordo: ci saranno nuove unità abitative quando la crescita della popolazione tradatese non lo giustifica, c'è il rischio di un **duro colpo al commercio cittadino**, la viabilità dell'area sarà al collasso e, come se non bastasse, con la multisala c'è il rischio di mettere in crisi i due cinema tradatesi. Meglio sarebbe stato realizzare un'area attrezzata per feste e fiere, con una casa per le associazioni e un parco pubblico».

Contrari invece sul metodo, più che sul merito, per la **questione della piscina:** «Premesso che il completamento dell'opera sta a cuore anche all'opposizione – dicono – c'è da notare che i **costi sono raddoppiati**, che non tutte le aree necessarie sono ancora di proprietà dell'Amministrazione e che tutti gli utili saranno incassati per 35 anni dalla società che costruirà l'impianto».

Una nota polemica riguarda anche il cosiddetto **semaforo-spia** installato sulla Varesina, all'incrocio tra via Rossini e via Montegrappa: «Ci risulta che il sistema di rilevazione sia stato installato senza alcuna delibera di Giunta o di Consiglio comunale. Senza autorizzazione formale, cioè, e questo, a nostro parere, significa che è abusivo».

Ultima stoccata sul 25 aprile: «Ciò che è accaduto in occasione del 60° anniversario della Liberazione, con lo stravolgimento del programma concordato con l'**Anpi** e pubblicato sui manifesti, testimonia l'arroganza di questa Giunta. Non essendo arrivate le scuse richieste, scriveremo al Prefetto, al Presidente della Repubblica e all'Anpi nazionale per rendere noto cosa è successo a Tradate».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it